



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA

4 Giugno

COMISO

Vittime della mafia e del bullismo, luci accese su fenomeni da spiegare al mondo dei giovani

Ricordati di ricordare. Il tema dell'evento Lions rivolto agli studenti delle medie

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Le vittime della mafia, del bullismo e la legalità sono stati i temi di un focus proposto dal Lions Club Comiso Terra Iblea, presieduto da Enzo Romeo, dall'emblematico titolo "Ricordati di ricordare", ospitato presso il cortile della fondazione Bufalino. Nell'occasione, sono stati premiati i vincitori del concorso "Impariamo e pratichiamo la legalità", riservato agli studenti delle scuole medie di Comiso.

Numerosi e autorevoli gli invitati all'evento, un autentico "parterre de roi", che si sono alternati al microfono. Dopo l'introduzione del presidente Romeo, il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa ha ricordato il sacrificio e lo spirito di servizio e di fede del giudice Livatino e di padre Puglisi. Il presidente del Tribunale di Ragusa Francesco Pitarresi ha precisato che è



Un momento del focus

necessario ricordare le vittime di mafia perché il ricordo equivale a riattualizzare l'evento tragico, traendone i dovuti insegnamenti. Il procuratore della Repubblica Marco Rota ha posto l'accento sulla necessità di una cultura antimafia sulle orme di Gesualdo Bufalino che ha indicato nella formazione culturale l'arma pacifica di combattimento delle mafie.

Il presidente della Commissione regionale antimafia Antonello Cracolici ha sostenuto la necessità della lotta costante alle mafie, evidenziando l'importanza della formazione dei ragazzi. Lo scultore Giovanni Scalambreri, autore di un busto del giudice Livatino, ha ricordato la sua amicizia con la famiglia Livatino. I deputati regionali Giorgio Assenza e Nello Dipasquale hanno ribadito l'opportunità di implementare eventi del genere, mentre il pedagogista Raffa ha individuato nel bullismo una forma di mafiosità embrionale. Il socio Giuseppe Russotto ha invitato i ragazzi presenti a non cedere all'indifferenza. Sono, inoltre, intervenuti i sindaci di Comiso, Vittoria, Acate, Santa Croce Camerina e Giarratana, il commissario capo Eva Carpentieri, il capitano della Gdf Simone Venuto, il luogotenente dell'Arma Silvestro Di Giorgio oltre alle autorità distrettuali del Lions. ●

Aeroporto, l'area passeggeri sarà ampliata

Comiso. I fondi Fsc dovrebbero consentire di fornire una spinta verso l'alto allo strategico scalo del Ragusano



La polemica di La Vardera: «Ma qui non ci sta nessuno. Quanto ho appurato è inconcepibile»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Quarantasette milioni di euro in arrivo per l'aeroporto, di cui una parte consistente servirà per l'ampliamento della stazione passeggeri, attraverso il raddoppio dei gate e delle aree di parcheggio aeree, e un'altra parte servirà per il cargo.

Le somme dai fondi Fsc. «Si tratta di interventi cruciali volti a migliorare significativamente l'efficienza ope-

rativa degli scali e a ottimizzare l'esperienza complessiva dei nostri passeggeri - afferma l'amministratore delegato di Sac, Nico Torrisi - L'investimento nelle infrastrutture aeroportuali rappresenta una componente chiave per il rilancio economico e turistico di tutta la Sicilia».

«La collaborazione con le istituzioni, in particolare con la sindaca Maria Rita Schembari - osserva Torrisi - è determinante per avviare processi virtuosi di crescita e sviluppo sostenibile, a favore dei viaggiatori, dei turisti e di tutti i cittadini siciliani. La nostra gratitudine va a tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo, contribuendo a creare le condizioni necessarie per un futuro prospero per i nostri aeroporti e per la nostra regione». Il potenziale bacino passeggeri del Pio La Torre, dopo i lavori, di fatto raddoppierebbe, arrivando a potere ospitare 2 milioni di passeggeri l'anno. Tra qualche mese, intanto, si conosceran-

no i numeri dei passeggeri di quella che è certamente una ricca Summer in termini di voli, compagnie e destinazioni. Attivo, e con tariffe assolutamente convenienti, il Comiso-Barcellona operato da Vueling.

Novità assoluta quella della compagnia low cost iberica che opera la tratta due volte alla settimana, il giovedì e la domenica, aggiungendo dunque un'altra nuova destinazione internazionale dopo quella di Transavia per Orly a Parigi. Complessivamente l'estate 2024 vedrà un aumento dei movimenti dello scalo casmeneo pari al 55,80%, con 10 destinazioni nazionali, 6 destinazioni internazionali, 5 Paesi collegati e 9 compagnie aeree operative (Aeroitalia, EasyJet, Volotea, Wizzair, Neos, Smartwings, AlpAvia, Vueling e un ulteriore vettore che opererà su Varsavia). Comiso sarà quindi collegato con Roma Fiumicino, Bergamo, Pisa, Bologna, Milano Linate, Milano MXP, Napoli, Torino, Verona, Bari, Parigi Orly, Tirana, Brno, Varsavia, Lille e Barcellona. Nelle scorse settimane Volotea ha inaugurato le nuove rotte di Verona e Torino, entrambe con frequenza bisettimanale, il giovedì e la domenica.

Intanto ha fatto discutere un video del deputato regionale della lista Sud chiama Nord, Ismaele La Vardera, che, come hanno fatto in molti prima di lui, ha messo su una diretta Facebook per evidenziare l'assenza totale (nella foto) di voli e passeggeri, oltre ai vari uffici chiusi, in una determinata ora del giorno. «E' come se qualcuno avesse deciso a tavolino di fare fallire questo aeroporto a discapito di Catania - ha detto La Vardera -. C'è anche il bar chiuso e non c'è nessuno che dia informazioni ad un turista che arriva. Tutto questo è inconcepibile: si tratta di un affronto per questo territorio e per i siciliani».

Sovrintendente Ps va in pensione Il sindaco: «Grazie del sostegno»

VALENTINA MACI

COMISO. Va in pensione il sovrintendente capo della polizia di Stato, Rosario Scollo. La foto col brindisi e il saluto commosso del sindaco Maria Rita Schembari che ne ha elogiato il senso del dovere ricordando anche i tanti anni di amicizia. Encomio e ringraziamento del primo cittadino. «Ha sempre servito con assoluto senso del dovere» così commenta il primo cittadino Schembari che aggiunge: «Anagraficamente giovane ancora, ma già pronto per il pensionamento, saluto il sovrintendente capo, Rosario Scollo, conosciuto dall'intera comunità come 'Saro'. Anche un encomio e un elogio da parte mia, per il meritevole servizio svolto in questi anni».

«Ma ancor più - aggiunge - vorrei dire della particolare amicizia quarantennale che mi lega a lui e che non voglio tacere. Dal primo momento in cui sono diventata sindaco, mi ha dato il suo numero personale, mettendosi a mia completa disposizione e quindi a



disposizione dell'intera cittadinanza, perché sapeva già che quando lo avrei chiamato, l'avrei fatto a vantaggio della comunità tutta di Comiso che Saro Scollo ha servito sempre con assoluto senso del dovere, rispetto delle istituzioni e affetto. Il che, anche in un lavoro così delicato come quello che svolge la polizia di Stato, non è sicuramente un ingrediente che guasti. Gli devo quindi il mio personale ringraziamento - conclude il primo cittadino - e il mio abbraccio affettuoso per questa nuova fase della sua vita, in cui potrà dedicarsi alle sue passioni». ●

Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2024/06/03/il-sovrintendente-della-polizia-scollo-va-in-pensione-il-ringraziamento-del-sindaco/>

<https://www.ragusaoggi.it/lingua-e-cultura-araba-per-i-figli-di-immigrati-di-seconda-generazione-a-comiso-festa-di-fine-corso/>

<https://www.giornaleibleo.it/2024/06/03/comiso-in-pensione-il-sovrintendente-della-polizia-di-stato-saro-scollo/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-il-sovrintendente-capo-della-polizia-di-stato-saro-scollo-in-pensione-il-ringraziamento-del-sindaco-schembari-2160642/>

<https://www.radiortm.it/2024/06/03/comiso-encomio-del-sindaco-per-il-pensionamento-del-sovrintendente-capo-della-polizia-scollo/>

<https://www.lopinioneragusa.it/encomio-e-ringraziamento-del-sindaco-maria-rita-schembari-per-il-pensionamento-del-sovrintendente-capo-della-polizia-di-stato-rosario-scollo/>

UN PROGETTO DEL COMUNE A TUTELA DEGLI ANZIANI «Così contrasteremo le truffe a domicilio»

RAGUSA. Un serio progetto a tutela degli anziani per il contrasto alle truffe nonché una attività di attenzione domiciliare. Prosegue dallo scorso anno al Comune il progetto Su.Pre.Mo. realizzato dal Comune di Ragusa grazie a un finanziamento del ministero dell'Interno e con l'approvazione della Prefettura di Ragusa e del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel dettaglio, si prevedono attività di attenzione domiciliare per le persone dai 67 anni in su con l'obiettivo di accoglierne «i desideri, le ansie, le esigenze, le preoccupazioni» e viene attivato su richiesta delle persone interessate.

Come detto, altro importante aspetto del progetto è l'offerta di un servizio a tutela degli anziani per il contrasto delle truffe. Gli anziani e le anziane vittime di truffa o che ritengano di essere in una condizione di rischio (ad esempio,

se notano comportamenti sospetti nei loro confronti) possono chiamare 24 ore su 24 e tutti i giorni della settimana, compresi le domeniche e i festivi, il numero 338 983 9818 riguardante il servizio di pronto intervento sociale a favore di persone anziane vittime di truffa, per avere un immediato supporto. «Questo progetto

– spiega l'assessora Elvira Adamo (nella foto) – serve a contrastare le condizioni di rischio cui sono esposte le persone anziane, ma serve anche a contrastare i pregiudizi legati all'ageismo, un fenomeno che lede l'autostima e svalorizza le persone più mature proprio a causa della loro età. Il progetto prevede anche delle azioni di supporto psicologico, perché le persone anziane non subiscono solo il trauma dell'atto doloso in sé, ma soprattutto cominciano a dubitare delle loro facoltà».

L. C.



LIBERO CONSORZIO E VIABILITÀ

Un progetto per bonificare la rete provinciale

Il Libero consorzio ibleo approva un progetto per bonificare le strade provinciali.

La realizzazione di un sistema integrato di gestione e di contrasto dell'abbandono dei rifiuti al centro dell'importante atto di indirizzo firmato dalla commissaria straordinaria del Libero consorzio comunale di Ragusa, Patrizia Valenti. L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente l'azione messa in atto dall'ente per garantire la tutela ed il decoro del territorio provinciale.

Nel documento, pubblicato online sul sito dell'ente di viale del Fante, si indicano le azioni da compiere al fine di procedere ad una prima fase di carattere sperimentale, i cui risultati saranno alla base della programmazione e realizzazione di una successiva fase di contrasto all'abbandono



dei rifiuti.

Sono quattro le azioni previste: mappatura, numerazione e denominazione delle aree inquinate; bonifica dei siti contaminati; implementazione della rete di videosorveglianza; piano di comunicazione. Altrettanto importante

un accordo di programma con i sindaci dei Comuni riuniti nella Srr di Ragusa per migliorare l'efficacia della raccolta del rifiuto speciale degli inerti e del rifiuto domestico. Non ci sono dubbi sul fatto che si vuole dare una risposta alla comunità locale. ●

Contro la siccità sostegni regionali

Tavolo di regia. Incontro ieri a Palazzo d'Orleans con le categorie degli imprenditori. Previsti i voucher per gli allevatori, si parla anche di fondi per i laghetti artificiali

PALERMO. A Palazzo d'Orleans si lavora per l'attuazione condivisa di una serie di provvedimenti contro l'emergenza idrica messi in campo dal governo regionale a favore del settore agricolo e zootecnico. Ieri c'è stato un vertice alla presenza del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, con i vertici delle organizzazioni di categoria agricole: Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. Un incontro al quale erano presenti anche il capo di gabinetto della Presidenza Salvatore Sammartano, il capo della segreteria particolare Marcello Caruso e il dirigente generale del dipartimento regionale dell'Agricoltura Dario Cartabellotta.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi (pari a 10,5 milioni di euro) per l'acquisto di foraggio per gli animali, si procederà attraverso il rilascio di un voucher a ogni allevatore in proporzione al numero di capi di bestiame e alla criticità della siccità nei vari territori. Già nelle prossime ore verrà firmato il decreto che, dopo il parere della commissione «Attività produttive» dell'Ars, sarà operativo entro un paio di giorni.

In tema di bonifica, via libera all'ingresso delle organizzazioni di categoria nella «cabina di regia» per la programmazione e la gestione dei Consorzi. Accolta anche la richiesta di adozione, ai sensi della normativa nazionale, di un Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, e in particolare cinghiali e suidi, che continuano a danneggiare le coltivazioni nonostante gli abbattimenti autorizzati.

Il presidente Schifani ha inoltre deciso di costituire un apposito «tavolo

politico» che si riunirà periodicamente per discutere e trovare le soluzioni alle questioni più rilevanti del settore. Nella prima riunione, programmata già tra una decina di giorni, si affronterà il tema della modifica del Psr, con la possibilità di poter finanziare agli agricoltori la costruzione di laghetti aziendali, nuovi pozzi, mini dissalatori, oltre all'utilizzo delle acque reflue. Una variazione al Programma di sviluppo rurale che ha già avuto il via libera dall'Ue in occasione del Comitato di sorveglianza che si è svolto nei giorni scorsi a Taormina. Al termine, Schifani ha voluto incontrare direttamente gli agricoltori della Coldiretti all'interno del presidio permanente organizzato a piazza Indipendenza di fronte Palazzo d'Orleans per comunicare loro gli esiti della riunione.

«Sono contento - ha detto il presidente - che siamo riusciti a trovare una soluzione condivisa che lascia tutti contenti e che, soprattutto, verrà attuata in tempi rapidissimi perché siamo consapevoli delle enormi diffi-

coltà con le quali combattete da mesi a causa del cambiamento climatico. Troverete nel mio governo un interlocutore sempre attento e propenso all'ascolto. La creazione del «tavolo politico» decisa oggi servirà proprio a questo: un costante momento di confronto con le organizzazioni di categoria per lavorare insieme sulle difficoltà strutturali del settore».

La Coldiretti evidenzia che gli allevatori avranno quindi il fieno grazie ad un voucher e potranno acquistarlo dai rivenditori ufficiali indicati nell'elenco fornito dalla Regione, come richiesto dal presidente e il direttore Coldiretti, Francesco Ferreri e Prisco Lucio Sorbo presenti all'incontro. L'altra grande vittoria di Coldiretti riguarda il tavolo politico, fondamentale perché così tutti gli assessorati che lavorano nei vari comparti dell'agricoltura e dell'agroalimentare possano trovare soluzioni e fondi per affrontare le situazioni prima che diventino emergenziali.

Altro tema cruciale per Coldiretti riguardava i Consorzi di Bonifica: ad ogni commissario sarà affiancata una consulta di agricoltori che possono dare il loro contributo a un'apposita «cabina di regia».

«Ma il futuro dell'agricoltura si basa anche sulla gestione della fauna selvatica - sottolinea il Presidente Francesco Ferreri - E qui il nostro contributo alla soluzione è stato determinante perché le norme per fronteggiare anche questa emergenza ci sono e garantiranno l'immediata emanazione del regolamento regionale. Diamo atto al governatore - conclude Ferreri - di aver compreso pienamente le esigenze degli agricoltori».

Da Meloni "avviso" ai naviganti «Colle fuori dalle beghe politiche»

La polemica. Dopo l'attacco del leghista Borghi a Mattarella tensioni nel centrodestra

LUCA FERRERO

ROMA. Restano accesi i toni della campagna elettorale a pochi giorni dal fischio finale. Con la polemica sul 2 giugno che rimane al centro delle schermaglie tra i partiti. All'indomani degli attacchi sferrati dalla Lega al presidente della Repubblica, la premier Giorgia Meloni rompe il silenzio. «Manca di rispetto a Mattarella chi lo vuole tirare nelle beghe della politica», scandisce la presidente del Consiglio. Parole rivolte allo schieramento avversario e, in particolare, al Pd, che nel giorno della Festa della Repubblica era sceso in piazza contro il premierato e in difesa del ruolo del Quirinale. Proprio la riforma del premierato, per Meloni, «è al fondo della strategia in cui si raccontano presunte divergenze tra il governo» e il Colle. Strategia, tira dritto la premier, con cui «partiti deboli continuano a trincerarsi dietro il ruolo del capo dello Stato».

Da una parte, Meloni attacca frontalmente il centrosinistra tenendo alto il livello dello scontro. Dall'altra, prova, però, a placare la bufera ancora in corso sulla Lega dopo i commenti al vetriolo del senatore Claudio Borghi e del leader Matteo Salvini su Mattarella e sulla sovranità europea. «Sono stata molto contenta - precisa la premier - che Salvini abbia chiarito, perché era importante farlo nella giornata del 2 giugno, in cui bisogna evitare le polemiche».

Che le polemiche fossero da evitare, lo riconosce anche la seconda carica dello Stato. «Quella di Borghi è stata un'uscita inopportuna», ha commentato il presidente del Senato, Ignazio La Russa. Dello stesso parere Forza Italia e Noi Moderati. E La Russa prova a gettare acqua sul fuoco. «La polemica - spiega - è stata smontata da Salvini, che ha riconfermato piena fiducia a Mattarella».

Il segretario di via Bellerio, dopo avere frenato già nella serata del 2 giugno, torna a minimizzare. «Nessuna polemica col presidente Mattarella, il presidente ha il rispetto mio e della Lega», afferma. Il leader sostiene di non avere ricevuto alcun pressing dalla premier Giorgia Meloni per abbassare i toni. Ma il suo collega di partito, Borghi, che aveva evocato le dimissioni del capo dello Stato, non ci pensa nemmeno a sfumare il suo attacco. Conferma quanto detto in occasione della Festa della Repubblica e continua la sua difesa della «sovranità italiana». «Abbiamo ceduto e male un pezzo di sovranità all'Ue, ma nella Carta non si parla di cessione - insiste - semmai di limitazioni».

Nessun passo di lato, dunque. Nemmeno da parte del generale Roberto Vannacci, che interviene a gamba tesa sul tema. «Il ruolo del capo dello Stato - dice - è quello di garantire la Costituzione, l'espressione di linee e pareri politici spetta al governo e al Parlamento». Il generale, in un nuovo post torna a evocare la Decima Mas, unità militare attiva durante il fascismo. Per La Russa resta un errore «tirare in ballo la Decima, formata da uomini che tuttora nella memoria hanno la medaglia d'oro, quelli prima della Repub-

blica sociale».

Ma il candidato indipendente non è l'unico nelle file della Lega a ricordarla. La sottosegretaria Pina Castiello, in un video comparso sui social, taglia una torta a "X" e richiama esplicitamente la Decima, di cui la "X" è il simbolo. Le opposizioni insorgono. A partire dal Pd, che ne chiede le dimissioni. Il presidente dem Stefano Bonaccini torna all'assalto della Lega, paragonando Vannacci e Borghi alla destra tedesca di Afd. E la segretaria Schlein incalza: «Salvini si arrampica sugli specchi». Per il leader del M5S, Giuseppe Conte, quello di Borghi è un «attacco indegno e scomposto». Per «Europa, la Lega porta «degrado istituzionale». Per Carlo Calenda di Azione, dai leghisti c'è «solo cialtroneria», come dice a Palermo presentando i candidati siciliani, occasione per attaccare governanti di ieri e di oggi: «In Sicilia i baroni e feudatari sono i Cuffaro, i Micciché, sono quelli che da vent'anni spremono ogni ultimo succo all'arancia siciliana. Non migliora niente, peggiora tutto, anche rispetto alla media italiana. Non si usano i fondi europei, non si fanno infrastrutture, però si parla di Ponte sullo Stretto. In questa campagna elettorale - ha aggiunto - non gliene frega niente dell'Europa, è un modo per misurarsi per i pesi all'interno della Regione, perché l'unica cosa che gli interessa è il loro peso specifico all'interno della Regione».

Ma è sempre dalle fila di via Bellerio che spunta un altro nodo di campagna elettorale, che riguarda i futuri assetti delle istituzioni europee e coinvolge Giancarlo Giorgetti. Si rincorrono voci su un ruolo da Commissario, ma lui spiega: «Ho del lavoro da fare, non vado a Bruxelles». Voci smentite da Meloni e Salvini. ●